Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** ...ono 1-68

Anno XXXVIII — N. 58 SABATO 27 Febbraio 1915 UDINE Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento ag... dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, ...correnti

Note parlamentari e notizie dei Deputati friulani.

La proibizione dei comizi

Spettacolo rattristante dava l'Italia in questi ultimi giorni, con le agitazioni pro e contro la guerra, causa di sanguinose discordie mentre invece l'ora penosa e grave che il mondo attraversa dovrebbe indurre alla concordia più stretta fra i cittadini d'ogni partito — dai più avanzati ai più retrivi, com'è avvenuto e avviene nei paesi belligeranti, dove ogni divergenza di parte è ora assopita. Perciò noi plaudiamo al provvedimento del Governo, col quale, *in vista della situazione internazionale, dava istruzione ai Prefetti di vietare le riunioni o qualsiasi altra manifestazione pericolosa all'ordine pubblico, tanto nei luoghi pubblici quanto nei luoghi abitualmente destinati al pubblico.*

Questo provvedimento fu ieri illustrato alla Camera dal presidente dei ministri on. Salandra, rispondendo alle interrogazioni sui luttuosi fatti di Reggio Emilia — dove fu mandato per un'inchiesta un ispettore Generale di pubblica sicurezza. L'on. Salandra, espresso il dolore del Governo per quei fatti, aggiunse avere il Ministero ritenuta necessaria ed urgente la proibizione. Ricordò che il Governo, fin dal 6 agosto, aveva inviata ai Prefetti una circolare per la proibizione dei Comizi pubblici pro e contro la guerra. Ma ora, in seguito ai gravi inconvenienti che vista la crescente agitazione degli animi, si teme debbano ripetersi, ha creduto di estendere la proibizione anche ai comizi privati quando i prefetti credano che ne possa avvenire un perturbamento all'ordine pubblico, tanto più quando i così detti comizi privati sono in realtà veri comizi pubblici perchè vi s'accende con tessere distribuite a chi ne faccia richiesta.

Confida che la Camera vorrà approvare questo provvedimento che ha il solo intento di impedire che l'antico ignobile fermento della guerra civile avveleni l'anima italiana.

Proteste (all'estrema sinistra; vive approvazioni e applausi agli altri banchi).

In questo momento è supremo interesse che il Paese non sia in alcun modo infiacchito da perturbamenti della pace pubblica, i quali non farebbero che diminuire la forza dell'autorità dell'Italia nel mondo civile (*vivissime approvazioni, vivi applausi, rumori all'estrema sinistra*).

Uno degli interroganti, l'on. Ruini, interpreta il provvedimento del Governo come un necessario espediente per conciliare il rispetto alla libertà di riunione e di parola con i supremi interessi del paese in questa ora tragica della storia. (*Approvazioni, commenti, rumori all'estrema sinistra*).

Degli altri tre interroganti, tutti socialisti, l'on. Prampolini si limita ai fatti di Reggio, augurandosi che giustizia piena e rigorosa sia fatta e che i colpevoli, quali essi sieno, trovino la meritata punizione; l'on. Berenini trova illegale il provvedimento, se mira a proibire anche le conferenze private, e chiude affermando, tra gli applausi, che tutti, certamente tutti, qualunque sia il loro pensiero politico, quando venga l'ora delle prove, si troveranno uniti e faranno tutto il loro dovere; l'on. Turati, che censura il provvedimento del governo come quello che significa soppressione pura e semplice della libertà di riunione.

Chi sopprime la libertà

Nella sua replica, l'on. Salandra riconosce che i dolorosi fatti di Reggio non possono essere imputati ai dirigenti il partito socialista, che sconsigliarono anzi la controdimostrazione (qualificata dall'on. Berenini quale *modo inevile di manifestazione del proprio pensiero politico*); ma degli eccessi aggiunge il presidente dei ministri, la responsabilità rimonta a chi promosse una manifestazione le cui fonti sono oscure. (*Commenti; applausi*) Giustamente osserva che i primi a sopprimere praticamente la libertà di riunione sono stati coloro che hanno dichiarato pubblicamente di volere impedire colla violenza le manifestazioni di contrario opinioni — coloro stessi, cioè, i quali oggi protestano contro il divieto del Governo (*approvazioni; commenti; proteste all'estrema sinistra*).

La preparazione morale non è fatta di comizi o di conflitti, ma di penoso raccoglimento, di disciplina. (*Vivi applausi*).

Il Governo non intende con questo di mutare l'indirizzo della sua politica interna; ben maggiori restrizioni subisce la libertà, in circostanze così gravi, in altri paesi, e nella stessa Svizzera che pure non è in guerra.

Non rileverà l'accenno fatto dall'on. Turati alla possibilità d'influenze straniere sulla condotta del Governo..

Presidente Marcora. E' un'ipotesi che farebbe vergogna a chi la facesse (*Vivi applausi; voci dell'estrema sinistra; Lo aveva escluso*).

Salandra. — .... Che se si pone mente alle origini impure di certi movimenti, la Camera si convincerà che il provvedimento del Governo mira precisamente a preservare il paese contro ogni malsana influenza straniera.

Non so se la nazione dovrà o non dovrà marciare; ma il giorno del pericolo, il giorno dell'appello, la nazione marcerà unanime agli ordini della Patria e del Re. (*I deputati sorgono in piedi e prorompono in vivissimi prolungati applausi, al grido di* Viva l'Italia! Viva il Re!).

In principio di seduta, fu commemorato il deputato radicale Mosti-Trotti, morto improvvisamente a Milano, dove si era recato per il Comizio a favore dell'intervento dell'Italia nella guerra europea (Comizio disturbato dai socialisti, invitati dallo stesso *Avanti*!) a controdimostrazioni. Dissero di lui molto nobilmente e l'on. Marcora e l'on. Salandra e altri deputati.

Poi, dopo alcune interrogazioni, fu ripresa l'accademica discussione sui provvedimenti pel grano. Si dovrebbe sperare che tale discussione finisse almeno oggi!

La politica dei Lavori Pubblici e l'on. Ancona

(*Nostra corrispondenza*)

Roma, 25 febbraio.

(*Espigi*). Come avrete letto nei giornali fu distribuita la relazione dell'on. Ancona fatta per incarico della Giunta Generale del Bilancio dei Lavori Pubblici per 1915-16. La relazione, della quale credo mio dovere mandarvi una copia, è giudicata un lavoro poderoso e coraggioso.

Hanno sollevato giusta approvazione i rilievi sulla costruzione del Palazzo del Parlamento, ove l'on. Ancona ha avuto il coraggio di dire la cruda verità, come l'ha detta per tutta la politica dei lavori nei quali, secondo l'on. Ancona, si promette molto e si mantiene poco.

Pel Veneto è interessante il capo che riguarda il Magistrato delle acque di Venezia, la cui opera è in complesso lodata.

A pagina 56 troverete gli stanziamenti per le due ferrovie che si stanno facendo in Friuli Per la Majano Udine L. 1.802.000, per la Sacile-Aviano L. 896.000. A pagina 24 troverete una raccomandazione speciale per sollecitare questi lavori, che venendo dalla Giunta assume importanza.

La relazione Ancona invoca miglior coordinamento nella soluzione dei problemi idraulici, e maggiori fondi per le opere di 2.a e di 3.a categoria, delle quali anche il Friuli ha tanto bisogno.

La Camera ha deciso di discutere il bilancio dei Lavori Pubblici sulla relazione Ancona subito dopo la discussione del grano. Sono già iscritti a parlare oltre 40 deputati.

Ciò che dice la Relazione a proposito dei provvedimenti «d'urgenza»

L'on. Ancona, al capo 13.o della sua relazione, si occupa dei provvedimenti d'urgenza per la disoccupazione e scrive:

«I gravissimi avvenimenti internazionali hanno provocato quest'anno l'anticipato rimpatrio degli emigranti specie dai paesi belligeranti, ove di consueto si trattenevano fino ad autunno inoltrato per poi rincasare con un buon gruzzolo di risparmi. Oltre duecentomila emigrati, ai quali il paese non dava mai lavoro estivo, rimpatriarono e chiesero occupazione per vivere. Date le circostanze attuali la richiesta non poteva essere accolta che scarsamente dall'iniziativa privata e si riservò quindi sulle opere pubbliche. Il ministro dei lavori pubblici comprese perfettamente l'urgenza e l'importanza sociale del problema, e propose al Ministero parecchi provvedimenti a sollievo di questa disoccupazione.»

Enumera quindi i provvedimenti di varia natura oltrechè finanziari presi dal Governo, e soggiunge:

«La nostra Giunta approva pienamente queste disposizioni. Dar lavoro ai poveri emigranti disoccupati era dovere del Governo e dei privati. Il Governo va assolvendolo, nonostante le strettezze del bilancio. E' sperabile che i privati, specialmente gli agricoltori che meno risentono le ripercussioni della guerra, facciano altrettanto.

«*Si raccomanda vivamente di sollecitare i lavori specialmente ferroviari (Majano-Udine e Sacile Aviano) della Provincia di Udine ove il numero di emigranti rimpatriati è assai maggiore che altrove.*

«Quanto alle disposizioni per sollecitare e semplificare gli appalti e le procedure dei pubblici lavori, noi non solo le approviamo, ma invitiamo il Ministero a studiare, se, con opportuni ritocchi, esse non potessero rimanere definitive: ciò che porterebbe stabilmente una maggior semplicità e sollecitudine nei pubblici lavori.

I nostri Deputati

ESPIGI ci manda da Roma in data 25:

Con recente decreto reale l'on. Ancona è stato nominato membro del Consiglio tecnico dei Tabacchi al Ministero delle Finanze, in sostituzione del Senatore Colombo, dimissionario dopo oltre 10 anni di permanenza in quel consiglio.

Il nostro ESPIGI ci invia da Roma in data 25:

L'on. Morpurgo è stato eletto commissario per l'esame del disegno di legge, che si trova innanzi alla Camera, che modifica le disposizioni sui consigli di disciplina degli ufficiali.

Per i lavori della Pedemontana

Espigi ci comunica da Roma, 26, la seguente risposta data dal Governo all'on. Ciriani che aveva presentato una interrogazione sui lavori della Pedemontana:

Rispondendo anche a nome del collega on. Celesia, informo l'on. Interrogante che in vista della grave disoccupazione operaia nelle provincie dell'Alto Veneto, con decreto legislativo 1.o novembre 1914 venne autorizzata la costruzione delle Ferrovie Udine-Maiano e Sacile-Aviano, e furono dati i fondi necessari per provvedere a quella parte di lavori che poteva dare più largo impiego alla mano d'opera locale.

Il Ministero ha adottato con la massima sollecitudine tutti i provvedimenti previsti nel citato decreto-legge, in quanto che fu promosso il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici sul progetto generale delle linee di cui trattasi, fu emesso il relativo decreto, furono compilate le perizie particolareggiate dei lavori, fu emanato il decreto per l'impegno della spesa, e, ottenutane la registrazione da parte della Corte dei Conti, fu autorizzata la direzione generale delle Ferrovie dello Stato ad iniziare i lavori di costruzione in economia premessa la procedura di urgenza per le espropriazioni occorrenti.

Di recente si è pure sollecitata la direzione generale delle ferrovie dello Stato ad intensificare i lavori tanto sul tronco Sacile-Aviano quanto sulla ferrovia Maiano-Udine, onde è da confidare che essi-compiute tutte le espropriazioni ed apprestati i necessari mezzi d'opera — si svolgano col più largo impiego possibile della mano d'opera locale.

Il sotto segretario di Stato
Visocchi.

Il prestito domandato dal Comune di Maniago.

ESPIGI ci invia da Roma in data 25:

Il Ministro dei Lavori pubblici ha partecipato con una lettera all'on. Ciriani che il Comitato istituito per l'esame delle domande dei mutui contemplati dal R. Decreto 22 settembre 1914 N. 1028, ha espresso l'avviso che al Comune di Maniago possa concedersi il mutuo richiesto di L. 12 mila per lavori stradali,

Lo ha assicurato poi di aver disposto che gli atti relativi s'ano subito trasmessi alla Cassa depositi e prestiti per gli ulteriori provvedimenti di sua competenza.

Note agricole.

Le viti «Ibridi Produttori Diretti».

Abbiamo accennato in un precedente articolo, alle ragioni che ci consigliano l'abbandono del vitigno Clinton.

Possiamo aggiungere un'altra: l'eccesso di vegetazione legnosa e fogliare, non corrispondente a una adeguata produzione. Tale vigoria richiede un forte assorbimento di umori dal terreno, i quali vengono contesi alle colture e alle piante che si trovano vicino alle viti. E' noto difatti che i gelsi posti sui filari di Clinton assai difficilmente riescono vigorosi.

E per ritornare agli Ibridi produttori diretti, valendoci di quanto dice il Mentese Girolamo Serlupi che è uno dei più valenti studiosi in Italia, diremo che *la loro resistenza alla filossera è intrinseca ed estrinseca. «Intrinseca* è la resistenza propria dell'individuo, che diviene sufficiente quando la resistenza estrinseca, quella dovuta all'ambiente, è sua buona alleata. Per *ambiente* si deve intendere non solo la località climatica e tellurica ove l'individuo vive, ma anche, e non ultimo fattore di un ambiente favorevole o sfavorevole, il *coltivatore*: piantamenti ben fatti, saggia potatura, concimazioni equilibrate, lavori annuali appropriati sono fattori importanti, quanto il terreno e il clima, della resistenza estrinseca. E' dunque di primaria importanza conoscere la qualità di terreni che ciascun ibrido vuole, ed ivi coltivarlo da buon padre di famiglia; ben nutrirlo, ben custodirlo; impedire pazze produzioni, che debilitano, prescindendo da fillossera.

La resistenza crittogamica cioè all'oidio, (muffa) o alla peronospora degli ibridi è forse la qualità che li ha resi ormai tanto popolari.

Non credo vi sia ibrido diretto che presenti *immunità assoluta* a tutte insieme le malattie crittogamiche; ma i più sono tali che, senza trattamenti, salvano i quattro quinti del raccolto, e, se aiutati con uno o due trattamenti, dati a comodo, e non quando imperiosamente lo esigono la viniferе, salvano l'intero prodotto.

Un trattamento con poltiglia bordolese dato a circa metà giugno giova in generale anche agli ibridi di massima resistenza alla peronospora; par quasi che agisca quale eccitante della vegetazione; e però va consigliata anche ai più resistenti.

Qualità di prodotto degli Ibridi diretti

Parlo solo di qualità di prodotto, giacchè confutare coloro che, senza averli mai visti, asseriscono che tutti gli ibridi dànno prodotto insufficiente in grappoletti di pochi acini, è cosa superflua.

Ormai molti conoscono ibridi dai grappoli enormi ad acini grossissimi: l'*Aramon* francese, l'archetipo della fertilità, è stato superato da moltissimi ibridi. Parliamo della *qualità* del prodotto.

Dapprima gli ibridatori francesi vollero dotare la viticoltura francese di buone uve a potentissimo potere colorante: quasi tutti gli ibridi antichi dànno vini troppo coloriti se vinificati colle vinacce; ma oggi abbiamo un'infinità di vitigni che dànno vini rossi, rosati e bianchi; talchè, con opportune miscelle di uve, si ha il colore che si vuole.

Circa il sapore del vino, se vi sono alcuni ibridi speciali che dànno vini assolutamente finissimi, come il 953 di Grimaldi, che dà un vino a sapore netto di Bordeaux, il guillard 157 che dà uno Chablis delizioso; il Seibel 405 che dà un vino da pasto di primo ordine e così qualche altro; nella gran parte degli ibridi bianchi, rosati e neri dobbiamo contentarci di vini comuni da pasto senza aromi speciali. Chi può produrre aleatici, moscati, malvasie finissime, pianti aleatici, moscati, malvasie e non Seibel, Conderc, Castel; ma per chi produce vini comuni da pasto, privi dell'onore di etichette speciali, gli ibridi, saviamente scelti, possono dare risultati buoni, che diventano ottimi se si pensa al minor costo di produzione del vino stesso, date le minori spese di coltura.»

Ma continueremo in altro articolo.

Cronaca Provinciale

SPILIMBERGO

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale ha oggi, fra l'altro, approvato in seconda lettura l'istituzione della tassa sul bestiame; la convenzione con l'amministrazione dell'Ospitale Civile per l'aumento al chirurgo Direttore e per la cura di ambulatorio gratuita ai poveri; i bilanci preventivi del Comune e della Congregazione di Carità pel 1915 ed i consuntivi di questa per gli anni 1912 e 13.

Ha pure deliberato la contrattazione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per L. 20.000 allo scopo di dare esecuzione a vari lavori da designarsi con opportuni progetti dell'ing. Municipale; ha accettato le dimissioni perchè irrevocabili del consigliere Santorini, ed ha sospeso ogni delibera relativa alla cessione di fondo da parte dei fratelli Dianese al Comune di Spilimbergo, in compenso di aperture stradali sul fondo in proprietà dei medesimi.

In seduta segreta ha approvato l'aumento di stipendio al bidello delle scuole del Capoluogo, all'assistente e alla bidella dell'Asilo Marco Volpe.

Le scuole passate alla Provincia

Il Sindaco ha informato il Consiglio che il Ministero ha accettato il parere del Consiglio Provinciale scolastico e che, per tal fatto, le Scuole hanno fatto passaggio alla Provincia malgrado la votata autonomia.

Elezioni all'Operaia. — Domenica prossima seguiranno nei locali della Società Operaia le votazioni per la nomina del Consiglio della società stessa e del Presidente.

TRAVESIO

Per le strade di Usago e Zancan

La Cassa Depositi e Prestiti, con nota 11 febbraio corrente, ha dato partecipazione dell'emissione di un mandato di L. 10,036.37 a favore del nostro Comune in conto del prestito concesso con R. Decreto 18 maggio 1911 per le strade di Usago e Zancan.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La Presidenza dell'Operaia — 26. Il Consiglio della Operaia approvò iersera il Resoconto del Veglione di Beneficenza, con l'assegnazione di L. 150 alla biblioteca popolare; 75 alla Cucina economica e 75 per l'acquisto di tante marche della Cucina stessa, da distribuire fra i soci più bisognosi del Sodalizio. Ha nominata una Commissione composta dai signori Perulli co. Amilcare, Fumei Ernesto, Gini Paolo, e Vaccher Giuseppe, affinchè provveda all'equa distribuzione delle marche, in unione al Dirett. Sanitario e al Collettore.

Procedette quindi alla nomina della nuova Presidenza eleggendo Carraro Donato presidente e Buliani Giacomo vice Presidente.

Funerali — Oggi alle 15, seguirono i funerali del sig. Daniele Zannier, ricco possidente e commerciante

Il corteo fu imponente. Intervenne la Società Operaia con bandiera e molti soci. Sette le corone dei seguenti: Famiglia A. Springolo; Famiglia De Michieli; Agente Giulio Bombin; Giovanni e Federico Zannier; Famiglia Facca; Nipoti Springolo; Orsolina e Giuseppe Springolo. Numeroso clero salmodiante; indi la bara con ghirlanda. Seguivano molti parenti ed amici; e largo stuolo di cittadini, che nell'Estinto stimavano l'uomo buono e di cuore. Chiudevano l'imponente corteo due lunghe file di ceri.

In morte del compianto sig. Zannier offrirono al Patronato Scolastico: i coniugi Rosa e dott. Antonio Fabricio L. 10; le signore Anna Amalia e Maria Springolo.

L'esito di una festa — Una festa di ballo in Savorgnano diede l'incasso di lire 73.89 con la spesa di lire 60.25. Il civanzo di lire 13.64, il Comitato lo devolse a beneficio della Cucina Economica.

Attenti alle pallottole! — Lunedì, comincieranno nel nostro Poligono esercitazioni di tiro; attenti quindi alle pallottole!

LAUCO

Popolo che impedisce il consiglio 25. — Fu una solenne pacifica dimostrazione per aver pane o lavoro. Quasi un migliaio di disoccupati si portarono oggi alla sede del comune per reclamare il pane quotidiano. Al sindaco che pregava non si impedisse la trattazione di affari urgenti, venne da quel popolo ed una voce risposto, che affare unicamente urgente, oggi è di interessarsi della questione per cui sono radunati; che nè oggi, nè in seguito si permetteranno riunioni consigliari, se non allo scopo di provvedere lavoro o pane a tanti affamati; che se loro consiglieri non sono al caso di sciogliere l'urgente problema reclamata, si dimettino.

Il sindaco spedì al momento un telegramma al ministero dei lavori pubblici ed uno al signor prefetto, notificando l'accaduto.

Ieri il signor del Negro Giovanni, da Lauco tenne nelle quattro frazioni di questo comune, una bella, conferenza sul tema: Operai! dobbiamo reclamare con insistenti e pacifiche dimostrazioni pane o lavoro.

Domenica, com'è noto, avremo in Villa Santina una riunione solenne di tutti gli operai carnici allo scopo di scuotare le autorità ed interessarsi con proposito sul problema: O pane o lavoro!

PRATA DI PORDENONE

Servizio automobilistico. — Il primo marzo, come da promessa fatta ai signori Sindaci dei paesi interessati, la Società servizi automobilistici di Pordenone inizierà il servizio Pordenone-Oderzo. Speriamo nella puntualità dei signor dirigenti, poichè dopo tanta attesa la cittadinanza certo protesterebbe, se il servizio per detto giorno non fosse attivato.

Ponti. — Anche i lavori dei ponti sono a buon punto, occupando qualche centinaio di disoccupati. Ed ora che il tempo si è rimesso al bello, il lavoro certo progredirà di molto ed in giugno e forse prima questi grandiosi lavori saranno terminati.

AVIANO

Elargizione. — La spett. Banca di Aviano, in seguito a delibera 7 corr. dell'assemblea generale dei soci, ha erogato a questa Congregazione di Carità lire trecento. L'amministrazione sentitamente ringrazia.

Lo stato di un ferito. — Il nominato Cossettini Pietro che, colpito da una coltellata al torace sinistro da Piazza Ermenegildo, era stato la sera del 23 corrente ricoverato di urgenza al nostro ospedale, va sensibilmente migliorando, tanto che il medico lo ha giudicato guaribile in diecina di giorni. Tanto meglio così.

S. MARTINO AL TAGLIAMENTO

Costituzione di consorzio. — In seguito ad istanza di interessati ed a termini dell'articolo 52 della legge 20 marzo 1865 n. 2248 sui lavori pubblici, domenica 28 corr. alle ore 13 in una sala dell'edificio scolastico si radunerà l'assemblea degli interessati per trattare intorno alla costituzione del consorzio delle prese comunali. Così un invito del neo sindaco co. Cesco di Prampero.

S. DANIELE

Piazza e smaltitoi. — La nuova amministrazione nel proprio programma dovrà nella persona di chi terrà il referato dell'igiene e lavori pubblici pensare alla sistemazione della piazza. Infatti la viabilità da molto a desiderare, specialmente in tempo di pioggia, perchè il selciato è in disordine. Avvertasi pure la mancanza di smaltitoi in punti centrici e infine una mancata regolarizzazione delle chiaviche e scoli di acqua in facile contatto con vicine fognature.

TRICESIMO

Elargizioni all'Asilo Infantile. — Nella luttuosa circostanza della morte della signora Filomena Beltram ... Paulazzi le figlie elargirono all'Asilo Infantile lire 20, Pitter Maddalena di Venezia 2, Magda nobile De Pilcsio 10, Lena Stuele Sittero 5, Caterina ed Arnaldo cav. Bortolotti 5, Famiglia Boschetti 5.

In morte della signora A... Ottoroga la famiglia elargì per il medesimo scopo lire 6, Famiglia Boschetti 5.

VITO D'ASIO

220,000 lire di lavori.

Il 23 corrente, con numeroso concorso di consiglieri, alla presenza di un pubblico affollato (non mancava la benemerita), con una discussione calma e serena, la patria rappresentanza deliberò l'approvazione di molti progetti per opere stradali ammontanti a circa 220 000 lire. Deliberò pure di contrarre un mutuo di lire 40.000 colla Cassa Depositi e Prestiti e di domandare il sussidio del 40 per cento dallo Stato per tutti i lavori da eseguire. Ultimo ma non infimo, anche Vito D'Asio ha fatto qualche cosa pei disoccupati.

TARCENTO

Per un novantenne reduce dalla difesa di Venezia 1848-49

Chi si trovi a mezzodì sulla «piazza» di Tarcento, davanti al campanile, vede un vecchio non grande, con una barbetta bianca, dall'occhio vivo e penetrante, il quale, curvo sotto il peso degli anni e appoggiato ad un bastone, si trascina alla trattoria *dei Frati* per la solita colazione.

E' Ceschia Ermacora, nato a Magnano in Riviera la bellezza di ottantanove anni fa, ma da anni residente a Tarcento.

Egli partecipò alla difesa di Venezia nel 1848-49 e rammento di averlo veduto in qualche solennità patriottica cittadina, fregiato della medaglia commemorativa.

Ho avuto in questi giorni occasione di avvicinarlo e ho potuto sapere qualche particolare della sua vita.

Era soldato a Verona nell'esercito austriaco quando, all'inizio dei moti del 1848, disertò insieme con altri quattro amici, e venne a Magnano, tenendosi nascosto. Accordatosi qualche giorno dopo con un altro disertore dell'Austria (non rammento bene se fosse suo fratello o un amico), si recò a Venezia, ove rimase durante tutto l'assedio, partecipando alla sortita di Marghera, durante la quale vide cadere al suo fianco qualche compaesano combattente.

Alla resa della città, fu incorporato nuovamente nell'esercito austriaco, ove rimase (compreso il tempo prestato a Verona, prima della difesa di Venezia,) nientemeno che 17 anni (dico *diciasette* anni), senza mai ricevere notizie da casa sua! (Che pensare oggi, quando vediamo qualche giovane dolersi per dover dedicare un solo anno o magari due per servire nell'esercito nazionale, la propria patria?)

— Quando tornai con l'animo trepidante a Magnano, — dice il Ceschia — trovai ancor viva la mamma già divenuta vecchia, e rammento le sue lagrime nell'abbracciarmi. Riteneva che non m'avrebbe più visto prima di morire!

Di Magnano e dintorni siamo stati in quattro o cinque a partecipare alla difesa di Venezia: ora credo di esser io solo tra i vivi...

...

Da anni il Ceschia Ermacora dimora a Tarcento, privo di parenti, essendo sopravvissuto a tutti i suoi.

Vive con la pensione da qualche anno assegnata dal patrio Governo ai superstiti del '48: L. 0.95 al giorno, salvo errore, come ebbe a dirmi

Ognun vede che non c'è da scialare, con un simile importo!

Sappiamo che è stato scritto all'Intendenza di finanza per sapere se fosse in corso qualche pratica per un qualche sussidio al nostro Veterano; ma il R. Intendente rispose negativamente. La società dei Veterani e reduci delle patrie battaglie di Udine poi non può, per statuto, aiutarlo perchè non socio...

...

Ho voluto richiamare con queste righe l'attenzione del pubblico sul vecchio venerando (di specchiata onestà per attestazione di quanti lo conoscono), perchè, *fin che c'è tempo*, si pensi a *lui*, cercando di rendergli un po' più graditi gli ultimi anni di sua vita. Purtroppo, di chi ha servito la Patria disinteressatamente, siamo soliti a ricordarci... quando è passato nel numero dei più.

I commercianti in riunione. — Il presidente dell'Unione Commercianti, Industriali ed Esercenti ha diramato la seguente circolare:

Pregiatissimo Signor...

E' noto alla S. V. quale importanza abbia per Tarcento il suo secolare e tradizionale mercato della domenica; mercato che non sarà possibile di poterlo trasportare di fronte alle specialissime condizioni etniche e topografiche del paese. E' noto ancora l'annunzio dell'amministrazione Comunale di crescere le tasse di famiglia e di esercizio.

Ora si domanda: Come si possono pagare maggiori tasse se non ci permettono di lavorare e ci tolgono il miglior giorno di introiti? Ed è per questo che la Società fra Comm. Ind. ed Eser., invita la S. V. ill.ma per domenica 28 corr. mese, alle ore 2 pom. nella sala del Teatro gentilmente concessa, ove riuniti in assemblea si deciderà quali provvedimenti saranno opportuni da prendere.

Si fa calda preghiera affinchè la S. V. non manchi, e ciò nel proprio interesse e di quello di tutta Tarcento.

Confidando, porgo per tanto saluti distinti.

Il Presidente
Fachini.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche una sol volta del giornale di darne subito avviso alla spettabile amministrazione.

PINZANO AL TAGLIAMENTO

Scenei vivaci in consiglio. — 26. Nella seduta consigliare di ieri non è mancata la ormai frequente scenata a base di urli e di insulti; e sempre per la famosa strada d'accesso alla stazione di Valeriano. Benedetta strada intorno alla quale si sono ormai spese parecchie migliaia di lire in carta — ossia in progetti —, strada intorno alla quale si studia e si baruffa da sei anni sì che sembra provocare, se non lo scioglimento dell'intero Consiglio, le dimissioni di tutti i sette consiglieri di Valeriano.

Ieri infatti non ne comparirono in Consiglio che tre, (insistendo gli altri quattro nelle date ma non accettate dimissioni) ma anche questi vi rimasero ben poco perchè dopo un rapido ma vivace scambio di invettive e di urla se ne andarono dall'aula protestando.

Ed eccovi come procedettero le cose:

Aperta la seduta e data lettura del verbale delle sedute precedenti il Sindaco riferisce brevemente intorno alla sua gita a Udine col signor Biarasin esponendo quanto è stato loro possibile sapere e fare a proposito della strada d'accesso alla stazione e dando in ultimo la più chiara assicurazione che è, e sarà sua intendimento quello di accontentare nel limite del possibile, i desideri dei frazionisti di Valeriano.

Chiede poi ed ottiene la parola l'assessore Biarasin stesso, il quale dovrebbe essere incompatibile per aver dichiarato che se nessuno volesse assumersi l'esecuzione del suo progetto, lo farebbe eseguire egli stesso e darebbe perciò le dimissioni.

Sorge a questo punto un vero pandemonio nel quale s'incrociano offese e contumelie, senza che il sig. sindaco giunga a far tacere nessuno dei due contendenti.

Scatton urla battendo i pugni sul tavolo, agita con la sinistra il testo della legge dietro la quale, com'egli dichiara, si è trincerato.

Il sindaco ottenuta finalmente una relativa calma sospende la discussione sull'oggetto in parola e passa a trattare altre questioni. A questo punto i tre consiglieri Valerianesi presenti credendosi offesi dell'operato del sindaco abbandonano l'aula.

Cosichè seguitando così le cose Valeriano va di corsa verso i... lavori della strada che sarà di là da venire, e intanto la disoccupazione s'accuisce e la miseria regna.

SESTO AL REGHENA

L'agitazione pel grano a Bagnarola

Generosità di un ricco proprietario

Nei giorni scorsi, si pubblicò su questo Giornale la notizia del grave fermento e della minacciosa agitazione nella Frazione di Bagnarola. Quella popolazione impediva l'esodo dal Paese di circa trecento quintali di granoturco di proprietà del cav. Gregorio Braida, grano già venduto con regolare contratto, al sig. Venturelli di Aviano.

Ad evitare gravi conseguenze ed inevitabili conflitti (se si fosse esportato il grano con la forza) il sindaco sig. Variola (coadiuvato validamente dai membri della Giunta) ha potuto por termine, in modo lodevole, a questo preoccupante stato di cose. Infatti, mercè anche il vivo interessamento dell'Agente del cav. Braida, sig. Adamo Aristide, riuscì a risolvere il contratto con il sig. Venturelli, al quale verrà corrisposto un premio dal comune.

Di fronte a ciò il cav. Braida, con quella signorilità che sempre lo ha distinto, con quello spirito di beneficenza che sempre lo ha animato — scrive al sindaco la seguente lettera che siamo autorizzati di pubblicare:

« *Sig. Francesco Variola*

Sindaco; Sesto al Reghena

« Avendo potuto ottenere lo storno « del contratto di vendita della mia « partita di grano-turco combinato da « parecchi giorni, col sig. Venturelli « Marco di Aviano, al prezzo di *L.* « *19.75* posto a Pordenone; nell'in- « l'intendimento di venire in aiuto ai « disoccupati di Bagnarola, vendo la « stessa partita grano-turco al Muni- « cipio di Sesto al prezzo, ridotto, di « *L. 18* il quintale, posto a Bagnarola « pagamento al ritiro di ogni quantità « che verrà richiesta al mio Agente « sig. Adamo Aristide residente a Ba- « gnarola.

Dev.mo

G. Braida »

Il sindaco signor Variola ha poi garantito del proprio, con un anticipo o caparra di L. 1000 l'acquisto suddetto.

L'interessamento del sindaco e il suo personale contributo finanziario le premure da parte della Giunta per provvedere e prevedere, la nobile rimissività del commerciante sig. Venturelli, e, più che altro, l'altruismo e l'animo benefico del cav. Braida, vanno segnalati, per tributare ad essi il giusto merito, e perchè altri ne seguano l'esempio.

Ci consta ancosìchè prestissimo si darà mano a vari lavori del Comune.

CAMPOFORMIDO

Chi l'ha smarrita? — 26 Ieri sullo stradale Campoformido-Udine fu rinvenuta una valigia che venne depositata a questo Municipio. Chi l'ha smarrita potrà ricuperarla rivolgendosi all'ufficio stesso.

SACILE

Beneficenza. — La famiglia Granzotto per onorare la memoria del buon signor Lorenzo, ha elargito Lire 500 alla Congregazione di carità perchè siano tosto distribuite fra le famiglie più bisognose del Comune.

PORDENONE

Concorso a premi per la costruzione di concimaie razionali e l'igienica sistemazione dei cortili.

Ecco l'elenco dei premiati. I concorrenti vennero divisi in due categorie: e cioè I. Categoria (piccoli proprietari diretti lavoratori del terreno) e II. Categoria (Agenzie). Quest'ultima categoria suddivisa a sua volta in classe A (concorrenti con una sola concimaia) e classe B (concorrenti con più di una concimaia.)

Categoria I. (Piccoli proprietari). — I. premio di L. 50 a Turchet Valentino di Villdolt (Fontanafredda), II. di L. 30 a Ros Angelo di Poincicco (Zoppola), III. pr. 20 a Mainla Pietro fu Valentino di Ranzano (Fontanafredda), IV. pr. di 15 a Bomben Gioacchino di Zoppola, IV. pr. di 15 a Bomben Celeste di Zoppola, IV. pr. di 15 a Nadin Sante di Valentino di Ranzano, V. pr. di 15 a Colazzi Vincenzo fu Basilio di Orcenicco (Zoppola), V. pr. di 10 a Ceolin Tomaso fu Angelo di Vigonovo, V. pr. di 10 a Turchet Basilio di Sedrano (S. Quirino), V. pr. di 10 a Polo Perocchin Pietro di Selva (Aviano), V. pr. di 10 a Morat Domenico di Aviano, VI. pr. di 5 a Piccinin Marco di Pasquale di Prata a Nadin Giovanni fu Marco di Marsure; a Bressan Venanzio di Ranzano, a Tassan-Toffola Giovanni di Marsure (Aviano) e a Marzocco Costante fu Angelo di Ranzano.

Categoria II. (Agenzie). — Classe A. — I. Premio e medaglia d'argento dorato alla agenzia Toscano-Micoli di Castion di Zoppola per n. 10 concimaie di tipo uniforme. Oltre a ciò per la buona tenuta del letame, un premio di L. 15 al mezzadro Rigo Nicolò e un premio di L. 10 ai mezzadri Piccinin Luigi, Zuchet Pietro, Maggiorini Domenico e al bovaro della stalla in economia. II. Premio e medaglia di argento grande all'agenzia Sarnagiotto-Zille Maria di Porcia per n 4 concimaie di tipo uniforme. Oltre a ciò un premio di L. 15 a ciascuno dei seguenti mezzadri: Battistella Paolo, Battistella Angelo e Turchet Giacomo e un premio di L. 10 al mezzadro Da Re Andrea. III. Premio e medaglia d'argento piccola alla agenzia Fratelli Vuga di Torre di Pordenone per n. 2 concimaie di tipo uniforme. Oltre a ciò un premio di L. 10 per ciascuno ai mezzadri Rossi e Furlan. III. Premio e medaglia d'argento piccola all'agenzia Bagnoli Sorelle di Porcia. Oltre a ciò un premio di L. 20 al mezzadro Corazza Giacinto di Palse e uno di L. 10 a Bianchi Domenico di Roveredo. IV. Premio e medaglia di bronzo all'agenzia Giobbe Brunetta di Prata. Oltre a ciò un premio di L. 10 per ciascuno dei seguenti mezzadri: Bertolo Agostino, Burino e Viel Antonio.

Classe B. — I. premio e medaglia d'argento grande a Mario Marchi e fratelli di Aviano. Oltre a un premio di L. 5 al bovaro. II. Premio e medaglia di bronzo a Saccomani Vincenzo di Rivarotta (Pasiano) e un premio di L. 5 al bovaro.

Pubblico esperimento colla graticola Tremonti — Questa sera all'Albergo « Al Cavallino » ebbe luogo un pubblico esperimento della tanto rinomata graticola igienica Tremonti dell'antica ditta Pasquale Tremonti della vostra città.

Fra i molti invitati notiamo il Presidente del nostro Tribunale avv. cav. Angelo Pievatolo, dott. cav. Gio. Batta Cavarzerani, rag. Luigi De Carli, dott. Federico Lorenzon, prof. cav. Francesco De Mattia, sig. Gioachino De Mattia, sig. Maestri Vittorio, negoziante in articoli casalinghi e rappresentante per la nostra città della ditta Pasquale Tremonti, e diversi altri.

Un agente della ditta Tremonti, il sig. Dominutti Pietro, ci spiegò l'utilità e i massimi vantaggi che si possono avere con questa graticola e poscia addimostrò all'atto pratico la verità delle sue affermazioni.

Due bellissimi branzini vennero posti sulla graticola ed in pochissimo tempo essi giunsero ad una perfetta cottura; sì che con sincero convincimento auguriamo che tale graticola sia destinata ad entrare in tutte le famiglie, in vista dei notevoli vantaggi (abolizione del fumo, risparmio grandissimo di condimenti ecc. ecc.) e del mite prezzo pel quale è posta in vendita.

Dopo i branzini, presero posto sulla graticola altri carnami in sorte, e quindi, offerto dalla ditta Tremonti, ci sedemmo a banchetto a consumare le pietanze sa oritamente bagnate da gustosi vini.

Per i colpiti dal terremoto. Quarta lista delle oblazioni pro terremotati:

Giuseppe Zennaro L. 5 ditta Gino Agnoli e C. 5, operai tessitura di Rosai 51.30, Cotonificio Veneziano - Stabilimento di Rorai 25, Operaie della ditta Valdevit di Porcia 7.90. Totale L. 94.20 Somma precedente L. 3565.25 Totale L. 3659.45.

Conferenze Storiche sul Risorgimento Italiano.

Varie conferenze storiche sul risorgimento Italiano saranno tenute dal professore Annibale Cignolini, nella sala teatrale Cojazzi, nelle sere del 27 e 28 febbraio, 1 e 2 marzo, alle ore 20 3/4.

Ciascuna sarà illustrata da numerose proiezioni luminose di avvenimenti e personaggi del tempo, con carte geografiche e schizzi allo scopo di far meglio comprendere lo svolgimento dei fatti.

BUIA

Grave disgrazia. — (Car.). Questa mattina nella costruenda strada Buia Tarcento, successe una grave disgrazia che addolorò tutti gli operai. Verso le ore 9 ant., un carrello, pieno di terra spinto con discreta velocità verso altra località per i movimenti di sterro, passando sopra un improvvisato ponticello, causa la rottura della trave che sosteneva tale ponte, deviò e precipitò sopra un operaio, certo Francesco Londero di Gemona, attualmente abitante a Buia, il quale stava lavorando con una zappa. L'infelice ebbe spezzata la gamba destra, riportando la frattura completa al terzo arto inferiore.

Conferenza. — Domenica 28 corr. alle ore 1.30 p.m. nella sala al Tabacco, il dott. G. Bubba della cattedra ambulante di agricoltura di Gemona Tarcento, terrà una pubblica conferenza ai contadini sul seguente tema: « La gelsicultura o la frutticultura ».

Dato l'interessante argomento, crediamo che tutti i nostri agricoltori accorreranno in massa a udire il bravo conferenziere.

VILLA SANTINA

Lavori per il pane. — La nostra Società Operaia di M. S. Istruzione e Previdenza di Villa Santina Santina Sauco e Raveo, ha diramato la seguente circolare:

Consoci operai

di Villa Santina, Lauco Raveo!

Domenica 28 corr. alle ore 10.30, si terrà in Villa Santina l'annunciato grande Comizio contro la disoccupazione, al quale interverranno tutte le Società economiche della Carnia e del Canale del Ferro, senza distinzione di partito.

Scopo di questo Comizio è quello di rendere noto alle Autorità Governative, Provinciali e Comunali le miserrime condizioni della classe operaia della nostra regione, le quali di giorno in giorno si fanno più gravi, causa il prematuro rimpatrio e l'impossibilità di emigrare in questo anno, nonchè il grave caro dei viveri, specie del grano, e di reclamare ad alta voce perchè venga immediatamente provveduto a dare inizio ai lavori pubblici progettati dal Governo, dalle Provincia e dai Comuni, prima che si inoltri la primavera.

Consoci, operai

Grave è l'ora che attraversa la nostra povera regione, ed urge provvedere con pronta energia e con serietà di propositi per scongiurare giorni pessimi ben più tristi.

Noi vi invitiamo perciò ad accorrere numerosi a questo comizio *economico* (*non politico*) dal quale deve partire unanime la voce di tutti gli operai regionali reclamante l'esaurimento del loro onesto voto: lavoro per il pane.

Villa Santina, 25 febbraio 1915

Il Segretario *F. Arrigoni* — Il Presidente *M. Renier*

Per domani si prevede un gran concorso di gente.

ATTIMIS

Una dimostrazione di disoccupati
Il grano non deve uscire dal paese

Da parecchio tempo, un commerciante del paese di Cergneu vicino al confine, veniva ad Attimis a provvedersi di farina, e portava il grano a carri nel suo paese.

I disoccupati temettero che in questo modo in breve tempo Attimis sarebbe stato assolutamente sprovvisto di tale merce, ed inscenarono ieri contro il commerciante una dimostrazione. Scesero in piazza anche numerose donne con badili e randelli, ma intervenuti i carabinieri ogni cosa s'acquetò.

Il commerciante ha dichiarato che non sarebbe più venuto ad Attimis a prendere il grano, per timore di più seri guai.

Cronaca degli affari

Echi di fallimenti. — Marzolini Eugenio, coloniali e osteria, Bressa di Campoformido, modestissima azienda di villaggio (dice la relazione del curatore avv. Gino Del Missier, di Udine) caduta per difetto di capitali, per gravame di numerosa famiglia e per concorrenza. Attivo circa lire 11.350, per L. 10.000 immobiliare; passivo circa L. 14.641, per lire 8141 ipotecario. Il fallito privo di mezzi acquistò un terreno e vi eresse una casa: donde la maggior parte, il debito ipotecario.

— *Micottis fratelli*, fornace calce, Reana del Roiale. — Circa 9 mila il passivo, nulla di attivo, all'infuori di crediti di dubbia esazione. La mancanza di capitali, la difficoltà di esigere i crediti, la crisi generale e la concorrenza (come rilevasi dalla relazione del curatore avv. Ottavio Sartogo di Udine) consunsero la modesta azienda.

— *Pagura Riccardo*, coloniali e liquori, Pocenia. — Attivo denunciato L. 11.771.01, per L. 8858.12 crediti, passivo, L.14581.80. Le causali del fallimento sono date dalla relazione del curatore dott. Antonio Legranzi, di Latisana, nella larghezza del filo e nella crisi generale, con conseguente arresto nella riscossione dei crediti

TEATRO MINERVA
Cinema varietà

Il programma di ieri sera fu veramente bello per la parte cinematografica, sia per la comica eseguita dai due bravi artisti Gigetta e Rodolfi, come per i due drammi. Il Dovere e la Viandante.

Il Debutto del nostro concittadino Silvio Maria Buiatti fu salutato da veri e calorosi applausi.

Cesarina d'Este l'elegante divetta fu applauditissima. Oggi avremo due nuovi debutti di varietà. La signorina Morel cantante italiana e E. Rivoir, comico eccentrico col suo cane.

Da oggi comincieranno i Prezzi soliti.

La più grande battaglia che il mondo ricordi si è impegnata tra russi e tedeschi

PIETROGRADO. — 27 ore 1.40. I giornali ritengono che la battaglia impegnata attualmente tra le truppe russe e quelle tedesche sul nuovo fronte formato da quattro corsi d'acqua: il Niemen, il Bobr, l'Harew e la Vistola, sarà la maggiore battaglia della guerra attuale. Gli aviatori russi accertarono che i tedeschi conducono senza posa su questo fronte rinforzi sopra rinforzi. L'artiglieria di forti di Ossowietz abbattè un pallone frenato tedesco; a Pranznitz automobili blindate russe, inflissero al nemico terribili perdite attaccandolo improvvisamente sul fianco. (Stef.)

Gli austriaci sconfitti

Il comunicato russo dice che un combattimento si svolge nella regione del Niemen.

I tedeschi hanno concentrato il loro principale sforzo nella direzione di Novagrodsh e di Presnysch. Le nostre truppe hanno risposto in parecchi settori all'attacco tedesco con gravi perdite per il nemico. Esse hanno contro attaccato vigorosamente i tedeschi al passaggio del fiume Orgis. I tedeschi hanno difeso con accanimento particolare una fattoria nel villaggio di Krasnosletz che noi prendemmo facilmente il ventiquattro febbraio alle sei di sera.

Tutti i tedeschi sopravvissuti della guarnigione si costituirono prigionieri

Sulla riva sinistra della Vistola il ventiquattro febbraio i tedeschi han preso la offensiva. Nella vicinanza della fattoria di Mogley la nostra fanteria che aveva respinto il fuoco di elementi di offensiva nemica si lanciò impetuosamente in avanti inseguendo dappresso i tedeschi che fuggivano, ne invase le loro posizioni impadronendosi dopo una lotta corpo a corpo, delle trincee nemiche di prima e seconda linea.

Sette ufficiali, un medico e quattrocento soldati furono fatti prigionieri in questo scontro durante il quale noi abbiamo preso parecchie mitragliatrici.

Nei Carpazi i combattimenti continuano. Nella Galizia orientale una azione accanita è impegnata sul fiume Tchchve ove con un attacco notturno abbiamo sloggiato gli austriaci dalle loro posizioni del villaggio di Loncha e dai fiumi Bolotaia Strizo e Vorona.

Gli austriaci assaliti dal nostro fuoco presso i villaggi di Voldghints e Pledruio hanno preso la fuga in disordine coprendo coi loro cadaveri i passaggi vicini a questi villaggi.

Il comunicato austriaco dice che continua un combattimento di artiglieria ad est di Przdborz.

Continuano i successi nei Carpazi. Durante i combattimenti nella Galizia furono fatti prigionieri altri 1240 russi.

Torpediniera francese affondata.

Parigi, 26 — Una torpediniera francese, *Dague*, scortante un convoglio di vettovagliamento pel Montenegro, urtò in una mina austriaca nel porto di Antivari, ieri l'altro alle ore 21.30 e affondò. 38 uomini dell'equipaggio sono scomparsi. Le operazioni di vettovagliamento continuarono tuttavia.

Progressi francesi nello Champagne

Sullo scacchiere occidentale continua a svolgersi la guerra di trincea. Successi parziali ottennero i belgi e gli inglesi I francesi proseguirono e consolidarono quelli fatti nello Champagne ove l'azione continua. I tedeschi ad Apremont furono cacciati con grandi perdite dalle gallerie di comunicazione nelle trincee.

I germanici fuggirono lasciando sul terreno numerosi scudi ed utensili.

Nessun trasporto inglese affondato.

LONDRA, 27, ore 1.40. — Un comunicato dell'ammiragliato dichiara contrariamente alle affermazioni di fonte tedesca che nessun trasporto britannico fu affondato durante la settimana dal 18 al 24 febbraio. (Stef.).

La lotta lungo il canale.

LONDRA, 27, ore 2. — Il comunicato del maresciallo French dice:

La lotta intermittente prosegue lungo il canale di Ypres senza condurre alcun combiamento nella posizione delle forze avversari. Sul resto del fronte, l'artiglieria nemica si mostrò talvolta assai attiva, ma non vi fu nessun attacco di fanteria nè da una parte, nè dall'altra. (Stef.)

L'attacco aereo su Calais

TRIESTE 27. — Il Piccolo *ha Vienna: La «Neue Freie Presse» ha da Berlino: Secondo una notizia da Calais, ieri uno Zeppelin volò sulla città, accompagnato da due aeroplani. Dal dirigibile furono lanciate parecchie bombe che uccisero e ferirono un certo numero di person. Il danno materiale arrecato è insignificante,*

La linea ferroviaria per Dunkerque distrutta nell'antecedente bombardamento aereo e poi riattivata, è nuovamente interrotta.

La flotta degli alleati sforzerà i Dardanelli

Telegramma da Londra, da Parigi e da Atene, dicono che la flotta degli alleati continua il bombardamento dei forti posti all'entrata dello stretto dei Dardanelli.

Tutti questi forti sono ridotti all'impotenza, uno prese fuoco. Le fiamme erano visibili da Tenedo.

Una corazzata alleata entrò ieri sera nello stretto e bombardò i forti per un'ora; poscia si ritirò sana e salva.

Si è iniziato sotto la protezione delle corrazzate e degli incrociatori della flotta il dragaggio delle mine nello stretto.

Da Costantinopoli si dice che il bombardamento è cessato alle 17.30 di ieri. Le navi poi si ritirarono poi in direzione di Tenedo. Dalle osservazioni risultò che una corazzata nemica tipo Agamenone e due altre corazzate furono danneggiate da granate dei nostri forti sulla costa dell'Anatolia.

Gli alleati vogliano prendere Costantinopoli

NOSTRO FONOGRAMMA

MILANO 27. — I giornali hanno da Parigi: Gli effetti del bombardamento dei Darnanelli, a quanto riceve il «Temps» dal Cairo, sono stati risentiti a Smirne. A quanto narrano alcuni viaggiatori giunti da quella città, le popolazioni mussulmane furono prese da grande panico nell'apprendere il bombardamento di Costantinopoli e delle coste asiatiche da parte della flotta alleata, ed a deposto la consueta arroganza per assumere un atteggiamento più benigno verso i cristiani. Giungono notizie dall'Isola di Tenedo che tre dreadguoug Inglesi e tre francesi si sono unite alla flotta alleata che bombarda i Dardanelli. Sicchè ora le navi occupate in dalla operazione ammontano a 50 unità, più 7 grossi trasporti di truppe da sbarco, e 10 navi minori.

L'eco che suscita il bombardamento dei Dardanelli dimostra la grande importanza attribuita a questa operazione preparatoria che avrà per conseguenza la presa di Costantinopoli e la libera navigazione dal mar Mediterraneo al mare Nero.

Il vice ammiraglio Garden che comanda la flotta Anglo-francese in azione ai Dardanelli, deve preoccuparsi assai meno delle conseguenze per forzare gli stretti che non di quelle che avverranno dopo il valico dei medesimi. I cannoni che armano i forti non sono più potenti di quelli delle navi. Le mine disseminate non costituiscono un vero imbarazzo; ma le operazioni non potranno compiersi senza eventuali perdite, e non prima di essere certi di impegnare, dopo l'entrata dei porti, una battaglia che può essere sfavorevole. E' poco probabile che i turchi allestino una flotta e un esercito per poter loro resistere agli alleati.

Quando sbucherà dal mar di Marmara questa flotta turca se esistesse, dovrebbe cozzare contro la flotta russa che dal mar nero verrà per cincontrarsi con gli alleati. Il maggior rischio quindi per la flotta alleata è quella del passaggio degli stretti.

Secondo il « Temps », le operazioni nel mare Adriatico, ora scosse alquanto dopo la rottura dei Dardanelli, verranno riprese e avranno quell'esito che finora si è aspettato invano.

La Bulgaria non si è impegnata con nessuno

(NOSTRO FONOGRAMMA).

MILANO, 27. — I giornali hanno da Parigi: Il « Temps » riceve da Sofia un'intervista del suo corrispondente col presidente del Consiglio Bulgaro. Fra l'altro, l'intervistato ha detto che l'operazione di prestito concluso a Berlino non è nuova, ma corrisponde solo a un anticipo dell'operazione trattata ancora nel luglio passato prima ancora che scoppiasse la guerra. Tale prestito non costituisce nessun impegno politico della Bulgaria verso la Germania. La linea di condotta del governo bulgaro non devierà della neutralità più stretta. Se il momento arriverà, l'opinione pubblica desiderà a quale gruppo delle potenze la Bulgaria dovrà unirsi. Il presidente ha dichiarato che in qualunque caso la Bulgaria non occuperà la Macedonia Serba.

Piroscafo norvegese affondato alla foce del Tamigi.

TRIESTE 27 — Il Piccolo ha da Vienna: Il « Neues Wienner Tagblatt » ha da Rotterdam: Il piroscafo « Buba » in rotta per Rotterdam affondò alla foce del Tamigi. La causa è ignota. Il piroscafo apparteneva ad una società armatrice norvegese.

Un sottomarino veduto verso la Spagna

BILBAO, 27 ore 10. Dal faro presso la punta di Galles in vicinanza di Altorta si è visto un sottomarino navigante fra le acque francesi e spagnole. Nessuna bandiera ne indicava la nazionalità. La autorità marittime furono prevenute (Stef.)

Cronaca Cittadina

L'assemblea dell'Ass. Commercianti

In seconda convocazione, alle 13.30 numerosi soci dell'assoc. commercianti si sono raccolti in assemblea sotto la presidenza del cav. Giusto Venier

Il quale sottopose loro l'approvazione dell'esercizio 1914 dopo una diligente relazione morale e finanziaria nella quale in linee definite è illustrato l'operato dell'associazione.

La relazione morale

Appare da essa come ad onta delle condizioni tutt'altro che liete per l'industria e per il commercio l'associazione commercianti abbia pure esplicata con buon risultato la propria influente attività in molte pratiche d'interesse collettivo, intervenendo anche a tutelare gli interessi particolari dei soci che ad essa ricorsero per aiuto e consiglio.

Invitata dalla federazione Commerciale e Industriale Italiana, l'associazione stessa partecipò nel 15 novembre scorso ad un convegno delle associazioni Economiche d'Italia, nel quale vennero fatti voti per l'istituzione di un ufficio di approvigionamenti che disciplinasse le importazioni le esportazioni ed i cambi, per la fondazione di uno speciale ufficio contro la disoccupazione, per la temporanea e sollecita creazione di una cassa di prestiti per il credito industriale, per l'organizzazione di un consorzio degli istituti di emissione che facilitasse la ripresa del movimento bancario per un adeguato aumento della circolazione cartacea.

In prossimità della seduta del Comitato per l'Esposizione Regionale, il Consiglio dell'Associazione espresse il proprio parere favorevole al rinvio di essa.

Nella recente applicazione della legge contro l'alcoolismo l'Associazione reputò d'ogni interesse per i soci esercenti di dare ad essi tutti quei chiarimenti relativi alle nuove disposizioni. Si fece pure mediatrice fra il R. Prefetto e i singoli esercenti per ottenere che gli orari d'apertura fossero concessi in misura equa.

All'epoca in cui la crisi era maggiormente sentita e i prezzi delle derrate continuavano a crescere, il sodalizio ebbe modo d'intervenire a favore di vari soci, verso i quali le case fornitrici non intendevano di mantenere i contratti in corso.

L'Assoc. inoltre compilò un elenco delle persone che per la loro riconosciuta competenza commerciale avrebbero potuto chiedere l'iscrizione nel ruolo dei periti commerciali; fece attive pratiche d'accordo con la Camera di Commercio per ottenere il ripristino di parte di treni soppressi; ottenne inoltre dalla Direzione della Gazzetta Commerciale di Venezia dei prezzi speciali d'abbonamento.

Esperì diverse pratiche colla Direzione Generale delle ferrovie e s'adoperò presso il R. Prefetto onde ottenere l'applicazione integrale della legge sul riposo festivo. Erogò nei limiti della possibilità, fondi a beneficio di istituzioni cittadine; indisse nell'estate passato una riuscitissima gita a Lignano.

Nel decorso anno vennero ammessi circa 60 nuovi associati; si procedette per contro alla cancellazione dall'albo di tutti quegli inscritti morosi che non presentavano alcun carattere di solvibilità.

Il resoconto finanziario

Il conto consuntivo dell'anno 1914 si chiude con un *deficit* di L. 1113.32 che è il riassunto dei passivi dell'anno 1913 in L. 625.77 riportata a nuovo e dell'esercizio testè decorso che risulta in L. 487.55. Questa cifra complessiva di passivo è dovuta a spese eccezionali. Il totale delle entrate somma a L. 9083.19. La relazione chiude proponendo l'approvazione del consuntivo 1914 che si chiude tanto in entrata che in uscita coll'importo di L. 10196.51 e quella del preventivo 1915 che si chiude a pareggio. Propone infine di passare il deficit risultante dagli esercizi 1913-14 a diminuzione del patrimonio sociale che si compendia in L. 7143.51.

Tutte tre queste proposte vennero approvate all'unanimità e senza discussione.

Le cariche

L'assemblea procedette quindi alla sostituzione nelle cariche sociali dei seguenti consiglieri scaduti per anzianità: sigg. Liesch Ernesto, Nodari Lodovico, Hofmann cav. Maurizio, Pantarotto Giovanni, Piussi cav. Pietro; per rinuncia: Broili Emilio; per morte: Orter cav. Francesco.

E dei revisori sigg. Comparetti rag. Vincenzo, Fabris Alessandro, De Candido Domenico (defunto).

I votanti erano 32 Furono eletti a consiglieri: Comparetti rag. Vincenzo con voti 29 Liesch Ernesto 30, Hofmann cav. Maurizio 31, Pantarotto Giovanni 30, Piussi cav. Pietro 31, Orter Francesco 23 Tonini Angelo 31.

A revisori: Cella rag. Dino con voti 24, Del Negro rag. Luigi 25, Fabris Alessandro 30.

TEATRO SOCIALE

Questa sera seconda rappresentazione del « Don Pasquale ». Domani sera terza e ultima rappresentazione.

L'impresa ci comunica che ammalatosi improvvisamente il baritono Fava, che sosteneva la Parte del dottor Malatesta, ha telegraficamente scritturato l'esimio baritono Sante Canalli, specialista in genere di opere.

Per il pane quotidiano

Il municipio metterà in vendita due pani: uno a 44 e l'altro a 60 cent. al kg

Nel pomeriggio di ieri si è riunita la Giunta Comunale, alla quale fu sottoposto per l'esame un saggio di pane integrale, tipo militare, da porsi in vendita dal Forno Municipale il 1 marzo.

Detto pane è confezionato in proporzione dell'82 per cento; è relativamente leggero data la sua porosità ed è gradevole assai al palato.

Per la sua speciale confezione sarà posto in vendita soltanto il giorno successivo alla sua cottura; ciò è anche d'interesse del consumatore perchè il pane diminuisce entro le 24 ore successive allo sfornamento di circa il 4 per cento del suo peso.

Indubbiamente il comune con tale tipo di pane verrà incontro ai bisogni della popolazione data specialmente la sproporzione tra esso e il pane bianco che a giorni verrà posto in vendita a cent. 60 al kg.

Il pane integrale invece si potrà acquistare per sole lire 0.44 al kg. pure non essendo affatto inferiore al pane bianco per sostanza. Con queste approvazioni la Giunta ha creduto di togliere l'inconveniente che le miscele di farina con altre sostanze variabili nella loro proporzione potrebbe far sorgere a danno dei consumatori ai quali indubbiamente verrebbe con dette miscele offerto un pane assai meno sostanzioso. Tale tipo di pane è stato ottenuto dagli esperimenti fatti dal sig. Costa direttore del forno Municipale.

Il pane antispire.

Il pane *antispire* simile a quello che venderà il municipio è un pane integrale ottenuto con processi meccanici diversi dai soliti.

Il frumento lavato e nettato, viene tenuto per sei ore in un bagno d'acqua tepida e ridotto, entro tubi rigati come i cannoni, in una pasta omogenea che cade nella madia dov'è salata e riceve il lievito.

Mentre col comune sistema un quintale di frumento da kg. 105 di pane col sistema del pane *antispire* se ne ottengono 150 156

Secondo questi calcoli dunque l'Italia adottando questo sistema si troverebbe quasi in caso di far fronte, col solo grano che ha, ai suoi bisogni fino al prossimo raccolto.

Il pane *antispire* è buono e raccomandabilissimo dal lato dell'igiene, e oltre di ciò molto economico.

La tortunata prova di una pistoria cittadina.

Lo dicevamo ancora due settimane fa, quando modestamente, incitavamo tutti i prestinai ad adoperarsi per trovare il modo, cooperando con il governo e con le autorità comunali di dare al consumatore un pane sano ed economico, risparmiando nel contempo molta farina di grano. Il problema arduo è stato da una parte risoluto dal forno municipale che farà ora pane, integrale confezionandolo con speciali norme, e dall'altra da una pistoria cittadina, quella della signora Variolo Italia, in via Palladio n.o 1, (non sappiamo se altri prestinai fecero per loro conto esperimenti riusciti).

La signora Variolo, letti gli articoli pubblicati sulla *Patria*, consultò i suoi operai, e dopo due giorni di prove e riprove, l'agente suo sig. Ottavio Lenisa riuscì a confezionare un pane, che per nulla cede a quello che comunicamente vien consumato, e che offre tutti i requisiti richiesti.

— Se vedesse come vien lodato da tutti i nostri consumatori! — ci diceva ieri la signora Variolo. Io avevo fatto una prova per me, e non mi sarei mai immaginata che dovesse trovare tanto favore fra il pubblico.

In seguito alle reiterate richieste dei consumatori, per poterlo esitare come l'altro mandai un campione alla sezione sanitaria del comune perchè lo analizzasse; ed essendo il parere suo favorevole, fra giorni lo porrò in vendita. Sono sicura che venderò più il pane «economico» che non quello comune e non solo per il prezzo suo inferiore.

La sezione sanitaria del Municipio ha così risposto alla brava signora Variolo:

Veduto il verbale 19 febbraio corrente N. 271 del R. Laboratorio di Chimica Agraria di Udine circa l'esame praticato sul campione di pane misto composto nel suo esercizio e da Lei portato all'ufficio Sanitario, Le comunico che Ella può disporre per mettere in vendita il pane stesso.

Essendo risultato però che detto pane è povero di sostanze azotate, sarà necessario aumentare nella miscela, la proporzione riferibile alla farina di frumento.

Il pane che la signora Variolo metterà in vendita da domani — ottemperando opportunamente al consiglio della sezione sanitaria del nostro comune, è costituito in parti eguali da ben cinque qualità di farine e cioè: di segala, di patate, di frumento, di castagne e di riso.

Il lettore obbietterà:

— Non basta il consenso del sanitario, occorre anche quello del palato... E' esso buono e facilmente digeribile?

Il pane «Variolo» è ottimo, così almeno dicono i consumatori; ha un sapore pressochè uguale a quello comune «cornetto», solo un poco più dolciastro; il colore è bruno e si avvicina a quello del pane integrale.

Procedendo in tal maniera, si è ottenuto un prodotto che può essere venduto a 45 centesimi al chilogramma, anzichè a 58 — 55 che costa oggi il pane comune. Ed è già qualche cosa, se si pensi la grande quantità, il 70 per cento quasi di farina di grano che viene risparmiata.

Comitato di soccorso pro emigranti e dissocupati.

Quanto si è incassato sino ad oggi

Ecco quanto denaro è stato incassato dal comitato di soccorso pro emigranti e disoccupati sino ad oggi:

Mons. Francesco Isola Vescovo di N. Concordia per oblazioni ricevute L.	180.60
Achille Cristofori di S. Giorgio di (scheda N.o 325)	30.00
Comune di Attimis (scheda N.o 8)	4.65
Ugo Omet ed altri 16 oblatori, in morte del Maestro Clemenzigh	34.00
Dott. Primo Zanuttini	20.00
Giacomo Croattini	1.00
Cav. Federico Marsilio (scheda N.o 340)	20.00
Cassa di Risparmio di Udine (2 offerta)	10000.00
Cav. Roberto Kechler Udine (2 offerta)	100.60
Sindaco di Forni di Sotto (scheda N.o 91)	14.25
Senatore co. di Prampero ed altri 21 oblatori, in morte della signora Giuseppina Someda ved. Orter	44.00
Famiglia Pagavini di Como	25.00
Franco Carratti per scommessa vinta	10.00
Banca Popolare Friulana di Udine	1000.00
Somme versate dal Governo in più riprese	27973.16
	39456.66
Versamenti precedenti	10421.94
	49878.60

Il Comitato di soccorso rivolge viva preghiera a tutti gli abbienti per l'invio sollecito di sussidi in danaro.

Per i danneggiati dal terremoto. — XIII lista. Oblazioni incassate dalla Banca d'Italia a favore dei danneggiati dal terremoto.

Raccolte fra le popolazioni di Casarsa e di S. Giovanni di Carsarsa L. 230.95, Erasmo Frisacco di S. Vito 10, Piero e Giovanni di S. Vito 2.70, Carlo Frisacco, Dante Pretto, Giulio Tavani 25, Alunni e Professori della R. Scuola Tecnica, P. Valussi di Udine 110.90, Comune di Claut 60, Offerte di privati di Claut 44.85, Municipio di Palmanova 300, Comitato di Beneficenza di Palmanova 458.79. Totale L. 1253.19. Precenti L. 20202.53. Totale generale L. 21445.72.

Lo studio di ragioneria del prof. rag. DINO CELLA è trasferito in Via Savorgnana 22

Comperate la graticola Tremonti.

Concerti della Soc. G. Verdi

Le prove del *grande concerto orchestrale*, che noi già annunciammo, procedono a gonfie vele sotto l'intelligente e vivace bacchetta dell'egregio Maestro Mascagni. L'orchestra ora, dopo la fusione delle due Società Filarmoniche, è composta per la quasi totalità da elementi cittadini, così che il prossimo concerto sarà proprio una affermazione delle forze musicali riunite della città.

Anche del successivo concerto — il cosidetto *concerto dei pianoforti* — si sono iniziate le prove in casa della signora Caratti Celotti (tanto benemerita della «Verdi» per le continue prestazioni ed intelligenti aiuti) sotto la direzione del maestro Ricci: il quale dovrà far andare d'accordo 32 mani suonanti contemporaneamente! Riguardo al programma di questo concerto, salvo i due numeri per gli otto pianoforti, nulla è stato deciso ancora: sappiamo soltanto che si stanno facendo pratiche per avere il celebre comm. Kaschmann dicitore — e cantore anche — d'una sua interessante conferenza, tenuta giorni fa nella sala del Conservatorio di Milano.

Insomma la Soc. Verdi sta riprendendo, anzi ha già ripreso, il periodo più attivo dell'esercizio ed accontenterà certamente tutti i suoi soci con esecuzioni degne del nome favorevolmente conquistato.

Beneficenza. — Alla Trento e Trieste, nell'anniversario della morte del signor Ammiano Zuccaro, il fratello capitano Publio offre L. 10.

Offerte a mezzo della Patria

In morte della sig. Giuseppina Someda ved. Orter: Tiziano Tonini L. 3 all'Infanzia, Tiziano Tonini 2 ai Cronici; cav. L Rizzani 5 all'ospizio Marino di Lignano.

Per iscrivere Carlo Lorenzi nel Libro d'oro della Dante. Antonio Fanna L. 1, cav. L Rizzani 5.

Alla Dante Alighieri in morte del co. O. di Belgrado cav. L. Rizzani 5

Sull'Amministrazione della giustizia

I presidenti del Consiglio dell'ordine degli avvocati e dei procuratori hanno diretto al Ministro di Grazia e Giustizia il seguente dispaccio:

Scarso numero Magistrati presso questo Tribunale, ridotti a otto col Presidente impegnato nelle Assise, e col giudice istruttore, mentre erasi promesso un provvedimento integrativo del personale, produce deplorevole ristagno nella spedizione degli affari civili, e conseguente gravissimo malcontento con minaccia di energiche reazioni. Intendiamo declinare in proposito qualsiasi responsabilità e perciò ne diamo avviso a V. E. invocando immediata nomina almeno due giudici.

Ordine dei veterinari. — Ieri il consiglio dell'ordine dei veterinari della provincia di Udine procedette alla nomina dei membri costituenti la Presidenza. Riescirono eletti: U. Ravaglia presidente, L Furlanetto vice presidente, T. Zandonà tesoriere e C. Pepe segretario.

Dopo la votazione venne deliberato di erogare a favore delle famiglie dei colleghi colpiti dal terremoto la somma di L. 50.

Mercato di oggi

Cereali			
Granoturco giallo	18.—	»	20.—
Cinquantino	16.50	»	18.—
Fagioli	25.—	»	40.—
Patate	14.—	»	17.—
Radicchio	45.—	»	55.—
Castagne	13.80	»	14.—
Pomi	20.—	»	38.—

Quando si ha la «scalogna!»

— Così esclamò Giuseppe Sello di Pietro d'anni 28 da Novoredo di Prato, quando la guardia comunale Passons lo consegnò ai nostri carabinieri.

— Quando si è nati sotto una cattiva stella, è inutile signor Maresciallo: non ci sarà mai fortuna... Venivo dal mercato, avevo venduto un sacco di granoturco, entro a bere un «quarto» presso Olga Agosto di Passons, e... mi sento dal del ladro!... capita la guardia e mi porta qui. Ora io domando e dico se non ho proprio la «scalogna».

L'onest'uomo non ottenne giustizia, anzi fu passato alle carceri essendo risultato dai testi che non era mai stato al mercato e che aveva rubato nel cassetto della bottega Agosto cinque lirette, mentre la signora Olga se ne stava in cucina. Proprio, una scalogna!

Quel della bilancia

Riceviamo e pubblichiamo, non senza avvertire che la notizia noi l'abbiamo desunta dal verbale dei vigili, nel giorno stesso della sua pubblicazione:

Il sottoscritto dichiara che quanto avenne stampato su questo giornale nel giorno 19 corrente sotto il titolo *bilancia alterata*, non corrisponde al vero.

La bilancia non era destinata al commercio di maggazzino (che egli non tiene), ma soltanto per uso di famiglia, come arnese antico e le venne lasciato da un carbonaio girovago»

«Ottenendo di non essere stato posto in contravvenzione per il fatto di cui l'articolo sopra e di aver avuto di ritorno la bilancia: dimostra che la di lei onestà di commerciante girovago in carbone conosciuto in molte parti del Friuli e da molti anni, non può essere offuscato per una pubblicazione non conforme alla verità.

Burin Mario.

La voce degli altri

Nelle Università italiane la scienza è a servizio del peccato?

L'amico fatale, premuroso, appena io uscito dal letto, mi mette sott'occhio la *Patria*. Vi leggo un sermone di modeste proporzioni a firma di P. Roberto da Nove.

Quanta degnazione per quel *tale*, Padre; io, credete, ne sono commosso. Parlate umile, semplice come il nostro Padre ne' Cieli. E come Cristo, avete verità *rivelata*.

Nelle Università italiane la scienza è a disposizione del peccato.

Incastonatele, Padre, come volete, queste parole — stavo per dire queste gemme — ma esse restano, sono vostre.

Le firmate? E io firmerò il mio: il *calco*, il dippiù.

Diversamente, Padre, il pubblico crederà che Voi continuate a predicare, abbassando la Santità e solennità del pergamo alle umili e, spesso, peccaminose, colonne dei giornali. Da questi, verisimilmente, si rettifica, non si predica. Due valori (a voi intenditore di filosofie), pulpito e giornale, predica e rettifica, che non fanno tutt'uno, stanno a sè. Identificarli è svalutarli.

A un Padre del vostro candore non è permesso *contaminare*.

F. Piccinino.

P. S. Se avete pronto, Padre, un piano di *riforme* per le Università italiane, annunziatelo; tornerò in Chiesa a sentirvi e vi apprezzerò meglio.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Italia Geri ved. Torrada, il fratello Canciano e i parenti ringraziano quanti vollero in qualsiasi modo rendere l'estremo omaggio in memoria al loro caro

Vittorio

Mortegliano, 26 febbraio 1915.

Qualunque lavoro tipografico

...cosi di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste(Pal.Cred.It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazzafontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 44 Rue Pardonnet — LONDRA, BERLINO.

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.

SENO

Sviluppato, ricostituito, reso più saldo in due mesi, mediante le

PILULES ORIENTALES

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei Capelli e della Barba. L'ACQUA SALLÈS *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi o folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno e nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli grossi, **brunoscuri e neri.** Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÈS, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

E. SALLÈS FILS, *Successore*, Profumiere-Chimico, **73, Rue Turbigo, PARIGI.**

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritonfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle del *Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello,* ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc.
Convalescenti per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie.

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati

alle Esposizioni di Milano 1891 ed a quella di Sednek 1893

con MEDAGLIA D'ORO

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Calo Tosi nelle quali alla pepsina e associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig prof. E.do Bonarre medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il *il solo farmaco digestivo completo.*

Lire 2 la Boccetta di 24 pillole.

... Prof. ... Edoardo Porro direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio «altrettanto «efficace quanto inofensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente «lattifugo e semplicemente moderatore dalla secrezione lattea; «non contengono iodio «di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante».

Lire 1,50 la Boccetta di 18 pillole.

Concessinaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti

Milano - Roma - Genova

Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno

DIFFIDA - Tutte le boccette di Pillole digerenti all... et-animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla **fascia interna e sulla interna istruzione** il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita

DITTA A. MANZONI & C.

ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

FARINA LATTEA NESTLÉ favorisce lo sviluppo normale dei bambini

FARINA LATTEA NESTLÉ facilita l'allattamento misto ed il divezzamento

A richiesta spediamo GRATIS e FRANCO il nostro opuscolo
"L'alimentazione e le cure necessarie ai bambini"

SOCIETA' HENRI NESTLÉ

MILANO — Via Arco N. 4

DIGESTIONE PERFETTA

TINTURA ACQUOSA ASSENZIO MANTOVANI - VENEZIA

Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco

TRE SECOLI DI SUCCESSO

Aperitivo e digestivo senza rivali, prendesi solo o con Bitter, Vermouth, Americano. Si confeziona in flaconi da gr. 25 a 50 e si spedisce in scatole da 6 flaconi verso assegno di L. 4,85 o L. 7,25 e in bottiglie da 1/2 litro e da litro a L. 6 e 10 più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi di convenienza. Esigete il vero «Amaro Mantovani» in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenti alle contraffazioni. Trovasi da tutti i farmacisti e liquoristi.

Arsen.[to] Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagocce e in Fiala da 1.o e 2.o grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, sì da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.— il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della Premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C.

MILANO — Cordusio, (*Palazzo Borsa*) — MILANO

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura de catarri nasali, faringei, laringei, e tracheo-bronchiali a decorso lento. **Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta A. MANZONI e C.** - Milano - Roma - Genova concessionaria esclusiv. delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Apparecchio per nebulizzazione

modello prof. L. V. NICOLAI

Il Nebulizzatore «Nicolai» è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio.

Serve pure per le spruzzature a getto rette delle faringe e laringe.

Il Nebulizzature «Nicoali» è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

Lire 20

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI e C. MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1.50 per 0/0 di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi di malattie infettive e nelle convalescenze in genere. *Scatole da 6 a 12 Fiale.*

Fiale da 5 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 4,50; Scat. da 12 fiale L. 7
Fiale da 10 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 6; Scat. da 12 fiale L. 10

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80.

ACQUA DA TOELETTA - HALSEN -

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.—

Franco per posta L. 2,75
idem per due flaconi » 4,75

Concessionari esclusivi A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate. Ingorghi del Fegato. Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i **GRAINS DE VALS** a base di **Cascara Sagrada e Podofillina**

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia

Prezzo: L. 1,50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. (DE) MOURGUES, farmacista a Parigi. Esigere: GRAINS de VALS sopra ogni pillola)

La reclame e l'anima del commercio

FERNET-BRANCA

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la SVIZZERA — a **NIOE e PARIGI** per la FRANCIA e L'ALGERIA — a **S. LUDWIG** per la GERMANIA — a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

AMARO TONICO, APERITIVO DIGESTIVO

SPECIALITA dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la bottiglia d'origine

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Ortane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simeone, N. 1

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA — Nell' America del Sud Carlo F. Hofer e C. - GENOVA — nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e Francoforte S/M — Nell' America del Nord L. GANDOLFI e C. - NEW YORK

Altre specialità della Ditta: VINO CHINATO — Creme e Liquori SCIROPPI e CONSERVE — VIEUX COGNAC Supérieur — GRAN LIQUORE GIALLO "Milano" — Vino VERMOUTH